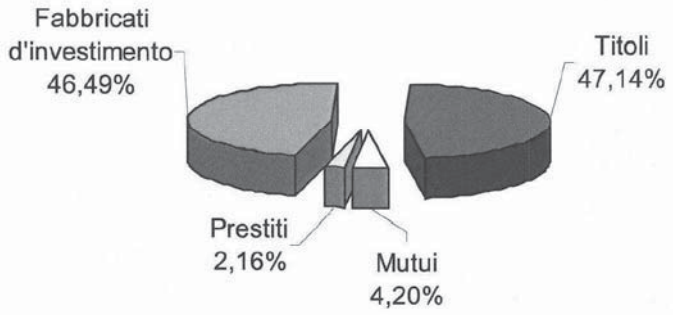
Composizione degli investimenti		
Fabbricati d'investimento	692.898.677	46,49%
Portafoglio titoli	702.558.878	47,14%
Mutui	62.659.559	4,20%
Prestiti	32.216.858	2,16%
Totale	1.490.333.972	100,00%

composizione degli investimenti



PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto al consuntivo 2008 risultano maggiori proventi per Euro 6,102 milioni, pari al 7,65%.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2009	2008	differenza
Proventi gestione immobiliare	38.056.297	37.102.364	953.933
Proventi su finanziamenti di mutui	3.133.768	2.637.357	496.411
Proventi su finanziamenti di prestiti	1.948.031	1.960.025	-11.995
Proventi finanziari gestione mobiliare	42.546.382	36.505.361	6.041.022
Altri proventi finanziari	199.400	1.576.648	-1.377.247
Totale	85.883.879	79.781.754	6.102.124

I ***proventi della gestione immobiliare*** sono costituiti per 33,208 milioni da ricavi derivanti da canoni di locazione, per 4,749 milioni da ricavi derivanti dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 0,099 milioni da ricavi derivanti dall'accertamento di interessi di mora e rateizzo.

Tra i ***proventi sui finanziamenti,*** si segnala l'importo di 3,053 milioni costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 1,945 milioni costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

Infine tra i ***proventi finanziari,*** oltre a quelli inerenti il portafoglio titoli per 42,546 milioni, si evidenzia l'importo di 0,191 milioni, relativo agli interessi attivi bancari.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 28,997 milioni e rispetto al consuntivo 2008 si rilevano minori costi per 25,824 milioni (- 47,11%).

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2009	2008	differenza
Oneri gestione immobiliare	13.214.900	12.016.782	1.198.118
Oneri su finanziamenti	32.755	16.368	16.387
Oneri finanziari gestione mobiliare	10.608.533	37.009.922	-26.401.388
Altri oneri finanziari	0	0	0
Oneri tributari	5.140.683	5.778.128	-637.445
Totale	28.996.871	54.821.199	-25.824.328

Come si evince dalla tabella, i minori costi registrati nell'anno sono da attribuire per la gran parte alla riduzione degli oneri della gestione mobiliare, alla riduzione degli oneri tributari, controbilanciate dall'aumento degli oneri della gestione immobiliare.

Per le prime tre voci della tabella sopra esposta, si rinvia all'analisi dettagliata delle gestioni di appartenenza (immobiliare, finanziamenti agli iscritti e mobiliare).

Oneri tributari - Euro. 5.140.683 (5.778.128)

Alla chiusura di bilancio gli oneri tributari presentano un saldo di Euro 5,141 milioni, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 0,637 milioni (-11,03%). Per meglio comprendere il risultato, si illustra di seguito in dettaglio la categoria:

	2009	2008	differenza
Imposte, tasse e tributi vari	142.905	138.329	4.576
Imposte sul reddito d'esercizio	4.997.778	5.639.799	-642.021
Totale	5.140.683	5.778.128	-637.445

Le ***imposte, tasse e tributi vari*** riguardano essenzialmente le spese sostenute nel corso dell'esercizio per imposte, tasse e bolli di natura diversa, con esclusione dell'imposta ICI sugli immobili a reddito, la quale trova allocazione nella sezione di bilancio dedicata agli oneri tributari della gestione immobiliare.

Le ***imposte sul reddito d'esercizio***, riguardano invece l'IRES, ammontante a 4,253 milioni e relativa ai canoni di locazione, dividendi ed altri redditi di capitale e l'IRAP ammontante a 0,745 milioni. I minori costi registrati per 0,637 milioni sono da ricondurre prevalentemente alla minore imposta IRES per il venir meno dell'onere tributario derivante dalla vendita di un fondo obbligazionario in regime dichiarativo, effettuato alla fine del precedente esercizio.

GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti ad Euro 33,208 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente per 0,829 milioni (+ 2,56%).

Tale fenomeno è riconducibile ai buoni risultati del comparto immobiliare destinato all'uso commerciale, il quale ha registrato un incremento dei canoni rispetto all'esercizio precedente del 3,81%.

Ad esso si aggiunga l'incremento, più contenuto, registrato dal comparto destinato all'uso abitativo (+1,78%) per effetto dei rinnovi dei contratti fiscalmente agevolati e della sottoscrizione di contratti a condizioni più vantaggiose, poiché stipulati in base a nuovi canoni di mercato; aumento mitigato dalla diminuzione dell'indice Istat.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti ad Euro 13,215 milioni, si rilevano maggiori spese rispetto al precedente esercizio per 1,198 milioni (+9,97%), da attribuire essenzialmente ai seguenti fattori:

- Spese condominiali a carico inquilini, ammontanti a 4,190 milioni, in aumento per 0,289 milioni (+7,41%) per i maggiori interventi di manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento, della manutenzione degli ascensori, delle pulizie e per l'aumento delle spese di fornitura del gas e dell'elettricità; spese parzialmente contenute dal risparmio dei costi per la manutenzione ordinaria.

- Spese conservazione immobili, ammontanti a 4,738 milioni, in aumento per 0,793 milioni (+20,09%) per effetto dei maggiori interventi di manutenzione di natura straordinaria che si sono resi necessari sia su interi complessi immobiliari che su singoli appartamenti.

L'imposta ICI sugli immobili a reddito, ammontante a 2,763 milioni, risulta pressoché in linea con quello dell'esercizio precedente.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,70% al 4,79%, mentre quella netta passa dal 2,83% al 2,67%, così indicato nella tabella seguente:

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	*2009*	*2008*
Valore medio immobili destinati a locazione	*693.548.597*	*688.777.959*
Canoni di locazione	*33.207.847*	*32.378.924*
Redditività lorda	***4,79%***	***4,70%***
Costi netti di gestione	*8.289.747*	*6.631.545*
Margine operativo lordo	*24.918.100*	*25.747.379*
Redditività prima delle imposte	***3,59%***	***3,74%***
Totale imposte	*6.407.399*	*6.250.673*
Margine operativo al netto imposte	*18.510.701*	*19.496.706*
Redditività netta	*2,67%*	*2,83%*

GESTIONE FINANZIAMENTO AGLI ISCRITTI

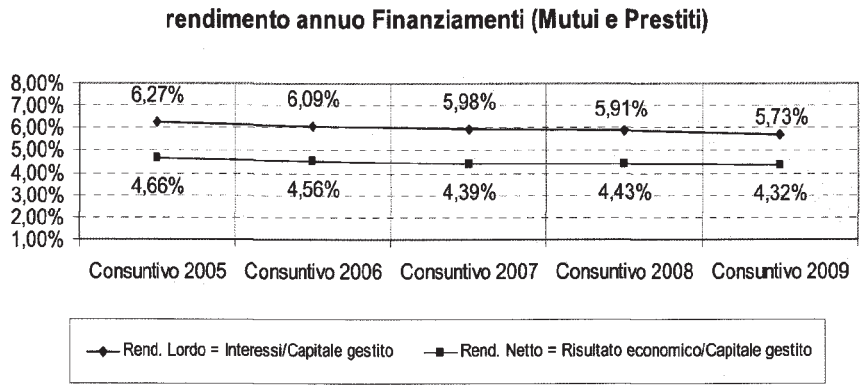
La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti e dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano ad Euro 3,053 milioni e rispetto all'anno precedente registrano un aumento di 0,461 milioni pari al 17,80%, mentre gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti, ammontanti a 1,945 milioni risultano in linea con quelli dell'anno precedente.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla ***concessione dei mutui ipotecari***, si è assistito all'incremento del numero delle richieste (n° 193 contro le n° 80 del 2008) e dei volumi erogati (23,916 milioni contro i 8,578 milioni del 2008), per effetto dell'aumento delle domande a seguito della normativa sulla portabilità e per l'applicazione di tassi d'interesse competitivi rispetto a quelli del mercato bancario e di servizi aggiuntivi offerti, evidentemente apprezzati dagli iscritti.

Per quanto riguarda la ***concessione dei prestiti***, si rileva un lieve incremento delle richieste (n° 932 contro le n° 906 del 2008), e dei volumi erogati (19,823 milioni contro i 19,073 milioni del 2008). Si segnala inoltre che nel corso dell'anno si è dato seguito all'aumento dei massimali concedibili e della durata di ammortamento, effetto questo, che porterà benefici economici a partire dal prossimo esercizio.

Relativamente alla redditività, si rappresenta di seguito il rendimento annuo della gestione, negli ultimi 5 anni:



La diminuzione della redditività lorda è dovuta essenzialmente alla discesa dei tassi di mercato il cui effetto è stato ampliato dal significativo incremento, come detto, dei mutui erogati.

GESTIONE MOBILIARE

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto al 31 Dicembre 2009 presentano un valore di mercato complessivo pari ad Euro 716,337 milioni e sono composti, per la gran parte, da titoli gestiti presso terzi rappresentati prevalentemente da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di fondi hedge e fondi immobiliari.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 44,920 milioni che, rapportato ad una giacenza media pari a 667,116 milioni, ha determinato un rendimento netto del ***6,73%*** contro quello negativo del 2008 (- 8,49%).

Si rileva che il ritorno a condizioni di mercato finanziari quanto meno normali, a partire dal secondo trimestre 2009, ed una allocazione tattica meno orientata sulla liquidità ha generato una redditività significativamente positiva.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, interessi e dividendi, oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 4,79% (nel 2008 -0,21%), per un impatto pari a 31,936 milioni.

Il risultato economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 31,142 milioni, per effetto prevalentemente delle svalutazioni risultate pari a 0,794 milioni (37,457 milioni nel 2008).

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 13,778 milioni derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio, in quanto quasi tutte le classi di attivo hanno registrato significativi recuperi di valore rispetto all'anno precedente

Si segnala inoltre che alla fine dell'esercizio in esame si è dato corso ad un processo d'investimento immobiliare attraverso lo strumento di un fondo immobiliare gestito dalla Società Hines Sviluppo SGR. Tale processo prevede lo sviluppo di una iniziativa immobiliare che produrrà i suoi effetti economici negli anni successivi al 2010.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2009	2008	differenza
riepilogo Ricavi:			
proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	39.972.775	22.368.310	17.604.465
proventi da cedole interessi e dividendi	2.573.607	14.137.051	-11.563.444
proventi straordinari e rivalutazione portafoglio	7.552	155.207	-147.655
Totale ricavi (A)	**42.553.935**	**36.660.568**	**5.893.367**
riepilogo Costi:			
perdite da negoziazione	9.308.488	34.228.278	-24.919.790
oneri per spese di gestione, commiss.ed imposte	1.301.777	3.631.832	-2.330.056
oneri straordinari e svalutazione portafoglio	801.801	37.456.712	-36.654.911
Totale costi (B)	**11.412.065**	**75.316.822**	**-63.904.757**
Risultato a conto economico (C = A - B)	**31.141.870**	**-38.656.254**	**69.798.124**
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	13.777.830	-9.329.150	23.106.980
Utilizzo Fondo rischi su titoli (E)	0	6.119.000	-6.119.000
Risultato netto (C + D - E)	44.919.700	-54.104.404	99.024.104

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2009 pari a 702,559 milioni si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio 2009 ammontano complessivamente ad Euro 22,749 milioni e rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente presentano un incremento di 1,134 milioni (+5,25%).

La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2009	2008	differenza
Per gli organi dell'ente	1.523.769	1.822.843	-299.073
Per il personale	14.848.510	13.661.775	1.186.735
Per beni e servizi	2.545.763	2.467.239	78.524
Contributi alle associazioni stampa	2.047.605	1.943.767	103.839
Altri costi	825.246	807.566	17.680
Oneri finanziari	130.382	81.181	49.201
Ammortamenti	828.349	830.988	-2.639
Totale	22.749.624	21.615.358	1.134.266

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 4,95% del 2008 al 5,37% del 2009.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente all'aumento del costo del personale, parzialmente contenuto dalla riduzione dei costi degli organi dell'ente.

Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.523.769 (1.822.843)

Tale categoria di spesa, relativa alle spettanze ed agli oneri contributivi, comprese le spese di rappresentanza, registra un decremento di Euro 0,299 milioni rispetto al 2008.

La diminuzione dei costi pari al 16,41% è riconducibile, per la gran parte, al parziale venir meno della spesa per le elezioni degli Organi Statutari, sostenuta nell'anno 2008 per tutte le circoscrizioni per un ammontare pari a 0,505 milioni, e ripetuta nel 2009 solamente per due circoscrizioni, con una spesa pari a 0,090 milioni.

Va tuttavia rilevato che, escludendo tale effetto, la categoria registra comunque un aumento di Euro 0,116 milioni sia per la rivisitazione dei compensi spettanti agli Organi Collegiali, anche in considerazione degli effetti derivanti dalla perequazione, che per i previsti maggiori oneri relativi ai rimborsi spese a seguito dell'aumentato numero delle riunioni.

Costi del Personale – Euro 14.848.510 (13.661.775)

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un aumento rispetto al precedente esercizio di 1,187 milioni (+8,69%).

Le principali variazioni economiche in aumento, sono così dettagliate:

- stipendi e salari per un totale di 9,278 milioni, in aumento per 0,818 milioni;
- oneri previdenziali ed assistenziali per un totale di 2,643 milioni, in aumento per 0,072 milioni;
- oneri per il trattamento di fine rapporto per un totale di 1,079 milioni, in aumento per 0,306 milioni.

Di contro, le principale variazioni in diminuzione riguardano:

- oneri per straordinari e trasferte per un totale di 0,596 milioni in diminuzione per 0,099 milioni.

Le dinamiche più rilevanti dell'anno vengono di seguito riepilogate:

- oneri derivanti dalla stima relativa al rinnovo del Contratti Integrativo Aziendale degli impiegati e dell'Accordo Integrativo dei dirigenti, entrambi scaduti il 31/12/2008 ed ammontanti ad Euro 0,645 milioni, stimati in ragione di una prudente ipotesi di soluzione di negoziazione;
- miglioramenti retributivi derivanti dal rinnovo del CCNL degli impiegati e dei dirigenti, scaduto nel 2007 ma con incidenza nell'esercizio 2009;
- dinamiche salariali e riconoscimenti economici in favore del personale compresi quelli per la nomina del nuovo Direttore Generale e del Vice Direttore Generale;
- trattamenti economici collegati al pensionamento di personale compreso il Direttore Generale uscente a far data dal 1° luglio 2009, con un impatto di 0,687 milioni.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2009 risulta pari a n° 190 unità contro le n° 191 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.545.763 (2.467.239)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi risultano pressoché in linea con l'anno precedente, registrando un lieve aumento di Euro 0,079 milioni pari al 3,18%.

Va rilevato che nell'esercizio in esame vi è stato un aumento dei costi per consulenze, spese notarili e delle altre spese, contenuto dalla riduzione dei costi per l'acquisizione di materiale di consumo e per le manutenzioni e riparazioni delle sedi di struttura.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2009	2008	differenza
Materiale di consumo	195.303	252.128	-56.825
Manutenzione e assist. tecniche e informat.	259.207	249.853	9.353
Manutenzione e riparazione locali e impianti	380.855	541.599	-160.744
Fitto locali	0	0	0
Utenze	371.048	368.791	2.258
Premi di assicurazione	173.037	162.937	10.100
Godimento di beni di terzi	37.089	21.083	16.006
Spese postali e telematiche	316.781	301.025	15.756
Costi delle autovetture	10.225	12.482	-2.257
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	97.431	85.552	11.879
Consulenze tecniche	8.760	17.976	-9.216
Altre consulenze	206.669	117.102	89.567
Spese notarili	60.925	15.974	44.951
Altre spese	428.433	320.736	107.696
Totale	2.545.763	2.467.239	78.524

Le voci più rilevanti, vengono di seguito dettagliate con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio:

- le spese per il ***materiale di consumo,*** in riduzione del 22,54% per i minori oneri sostenuti per l'acquisto di prodotti di cancelleria;
- le spese per la ***manutenzione ed assistenza delle apparecchiature tecniche ed informatiche,*** pressoché in linea con quelle dell'anno precedente, registrando un lieve aumento del 3,74%;
- le spese di ***manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti*** dei fabbricati di struttura, in riduzione del 29,68%;
- le spese per le ***utenze*** di struttura che risultano in linea con quelle dell'anno precedente;
- le spese ***postali e telematiche,*** anch'esse in linea con quelle dell'anno precedente;
- le ***altre consulenze***, in aumento del 76,49% a seguito del maggior ricorso a consulenze per la gestione del portafoglio titoli ed alla costituzione del Comitato Tecnico degli investimenti;
- le ***spese notarili***, più che triplicate rispetto all'anno precedente per le maggiori esigenze concentratesi nell'esercizio in esame soprattutto per l'incremento delle concessioni dei mutui;
- infine le ***altre spese***, in aumento del 33,58%, dove al suo interno si segnalano principalmente le spese di vigilanza, le spese per i parcheggi, le spese per l'elaborazione elettronica della corrispondenza ed infine per l'organizzazione di convegni istituzionali.

Contributi associazioni stampa - Euro 2.047.605 (1.943.767)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per l'erogazione dei contributi liberali alle associazioni regionali della stampa ed alla F.N.S.I. registrano un aumento di 0,104 milioni pari al 5,34%. Tali contributi sono stati erogati in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Altri costi - Euro 825.246 (807.566)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio, risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente per il 2,19%.

A fronte di tali spese sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 0,340 milioni, anch'essi in aumento rispetto all'anno precedente per il 5,98%.

Oneri finanziari - Euro 130.382 (81.181)

L'aumento di Euro 0,049 milioni è da attribuire principalmente ai maggiori oneri sostenuti per gli incassi telematici, (+0,057 milioni).

L'aumento delle spese relative alla procedura degli incassi contributivi telematici, è dovuto all'incameramento nella stessa procedura, degli incassi contributivi, per conto della Gestione Separata, delle aziende con dipendenti co.co.co. Per quest'ultima fattispecie, una parte dei costi sostenuti è stata riaddebitata alla Gestione Separata.

Ammortamenti - Euro 828.349 (830.988)

Risultano in linea con l'anno precedente.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il totale di tale categoria, al netto degli oneri residuali, risulta pari a Euro 2,442 milioni contro 1,617 milioni del 2008.

Tra gli ***altri proventi*** si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di recupero espletata dal Servizio Legale per 0,340 milioni (+ 0,019 milioni rispetto al 2008);
- proventi per il recupero delle spese generali di amministrazione relative, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni, per 0,499 milioni (+ 0,031 milioni rispetto al 2008);
- proventi per il riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Separata per 1,550 milioni, (+ 0,733 milioni rispetto al 2008) per effetto dell'introduzione della nuova metodologia di ripartizione dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O., giustificata dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento previdenziale della Gestione Separata.

COMPONENTI STRAORDINARI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 502.411 (4.806.112)

Il dettaglio risulta dalla seguente tabella tenendo conto che lo scostamento rispetto all'anno precedente è da attribuire prevalentemente alle maggiori sopravvenienze attive registrate nell'esercizio precedente:

	2009	2008	differenza
Plusvalenze	0	290.497	-290.497
Sopravvenienze	494.859	4.515.615	-4.020.756
Rivalutazione titoli	7.552	0	7.552
Totale	**502.411**	**4.806.112**	**-4.303.700**

Plusvalenze

Nell'esercizio in esame non si sono verificati eventi da ricondurre a tale voce di bilancio a differenza dell'anno precedente in cui si registrarono plusvalenze per Euro 0,290 milioni a seguito della vendita parziale di n°3 appartamenti dell'immobile sito in Taranto, Via Lago Molveno 7.

Sopravvenienze attive

Nell'anno in esame si è compiuta un'analisi di valutazione di talune posizioni debitorie pregresse, procedendo, nei casi opportuni, all'effettuazione di operazioni straordinarie volte alla riqualificazione delle posizioni debitorie.

A tale proposito si segnalano le sopravvenienze più rilevanti:
- Euro 0,070 milioni per la prescrizione decennale di debiti residuali verso fornitori;
- Euro 0,112 milioni per minori oneri liquidati rispetto a quanto accantonato nel precedente bilancio, relativamente ai rinnovi del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti, corrisposti nell'anno 2009;
- Euro 0,252 milioni per un accantonamento rilevatosi eccedente rispetto all'indennità aggiuntiva corrisposta al Direttore Generale in sede di pensionamento, avvenuto il 31 luglio 2009.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo riferite a costi di struttura e debiti.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio si riferiscono alla contabilizzazione di riprese di valore dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 1.171.968 (44.257.224)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2009	2008	differenza
Minusvalenze	3.337	5.378	-2.041
Sopravvenienze	62.596	820.134	-757.538
Svalutazione crediti	312.000	5.975.000	-5.663.000
Svalutazione titoli	794.035	37.456.712	-36.662.678
Accantonamento ai fondi rischi	0	0	0
Altri oneri	0	0	0
Totale	**1.171.968**	**44.257.224**	**-43.085.257**

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Sopravvenienze passive

Su tale conto sono state contabilizzate tutte le partite di natura straordinaria rilevate nel corso dell'esercizio, ammontanti complessivamente ad Euro 0,063 milioni. Gli importi di maggiore rilevanza sono costituiti per 0,031 milioni da costi di competenza degli anni precedenti fatturati nell'esercizio in esame, oltre che per la chiusura di una vertenza giudiziale per l'importo di 0,023 milioni.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda le sole svalutazioni di crediti verso i conduttori degli immobili dell'Istituto per 0,312 milioni. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Svalutazioni titoli

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2009 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato. L'importo delle svalutazioni risulta pari a 0,794 milioni.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 94.019.258, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del patrimonio netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Marco Mensitieri

IL DIRETTORE GENERALE
Tommaso Costantini

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009
DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA DELL' A.G.O.
DELL'INPGI**

In via preliminare, si fa presente che il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.
L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, contiene anche il conto economico, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, ed è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2009.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2009 presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO ECONOMICO

La gestione presenta un avanzo economico di 94,0 milioni di euro che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

Conto economico	***2009***	***2008***	***Differenze***
Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale	*58.109.800*	*97.208.580*	*-39.098.780*
Avanzo gestione patrimoniale	*56.887.008*	*24.960.555*	*31.926.453*
Costi di struttura	*22.749.624*	*21.615.358*	*1.134.266*
Altri proventi ed oneri (saldo)	*2.441.630*	*1.617.298*	*824.332*
Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)	*-669.557*	*-39.451.113*	*38.781.556*
Totale	***94.019.257***	***62.719.962***	***31.299.295***

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati.

Gestione previdenziale ed assistenziale

La gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di 58,1 milioni di euro (-40,22% rispetto al 2008).

PROVENTI:

I proventi della gestione previdenziale registrano un decremento di 12,1 milioni di euro, pari al -2,77% dovuto principalmente alla contribuzione obbligatoria (4,7 milioni) ed alle sanzioni ed interessi (-5,6 milioni).

I contributi non obbligatori diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di 1,9 milioni di euro, a seguito di minori ricavi registrati rispetto all'anno precedente per i ricongiungimenti dei periodi assicurativi non obbligatori.

Si evidenzia anche l'aumento dei rapporti di lavoro con una crescita di 266 unità. (18.567 contratti accertati). Si rileva, tuttavia, nell'ambito di questa crescita il decremento della media effettiva dei rapporti di lavoro dell'area FIEG-FNSI (-1,52%)

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati al 31/12/2009, invece, è ulteriormente diminuito, passando da 2,92 del 2008 a 2,84 del 2009.

Anche nel corso del 2009 è continuata attività ispettiva avviata già da diversi anni. I controlli hanno riguardato 104 aziende editoriali con 73 verbali di addebito, per un totale di 8,0 milioni di contributi e 3,3 milioni riferiti a sanzioni.

Si rappresenta, qui di seguito, l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 2003 dal Servizio Contributi e Vigilanza:

Anno	Numero visite ispettive	Contributi	Sanzioni	Totale
2003	76	8,578	4,513	13,091
2004	74	6,537	4,235	10,772
2005	74	7,44	3,28	10,72
2006	76	9,614	3,796	13,41
2007	83	14,014	7,786	21,8
2008	105	15,358	8,713	24,071
2009	104	7,97	3,303	11,273
Totale	**592**	**69,511**	**35,626**	**105,137**

Si segnala che a febbraio 2010 si è chiuso il condono previdenziale riguardante i crediti contributivi fino al 31/12/2009. Sugli effetti patrimoniali di tale condono si rinvia a parte successiva della relazione.

Il rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo	%
2003	308,847	257,422	51,425	83,3
2004	337,761	269,909	67,852	79,9
2005	353,322	284,081	69,241	80,4
2006	366,083	302,043	64,040	82,5
2007	382,220	317,538	64,682	83,1
2008	409,013	334,651	74,362	81,8
2009	404,268	359,111	45,157	88,8

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi è peggiorato in relazione ad una dinamica delle prestazioni più pronunciata rispetto a quella dei contributi.

Anche l'indice IVS corrente rapporto tra pensioni IVS (€ 346.389.633) e contributi IVS correnti (€ 362.659.915) sale dall'88,3% del 2008 al 95,5% del 2009.

ONERI:

Gli oneri previdenziali si incrementano, rispetto al 2008, di 27,0 milioni di euro pari al 7,97%.
In particolare, la spesa per le pensioni IVS aumenta di 24,6 milioni di euro (+7,63%). Tale aumento è dovuto all'incremento del volume complessivo dei trattamenti pensionistici (+265 unità, di cui 229 diretti e 36 ai superstiti), alla perequazione di legge ed all'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati e supplemento di pensione.

Tutto ciò chiarito, si precisa che il numero dei pensionati, alla data del 2009, risulta pari a 6.495 unità contro le 6.230 del 2008.

In merito ai prepensionamenti, un notevole contributo al contenimento della spesa è derivato dalle importanti novità introdotte dalla normativa in materia nell'anno 2009, che ha posto l'onere di tale ammortizzatore non più a carico dell'Istituto, ma a carico del bilancio dello Stato, per un tetto massimo annuo di importo pari a 20 milioni di euro.

Le richieste di prepensionamento eccedenti lo stanziamento dello Stato sono, altresì, finanziate da apposito Fondo contrattuale con finalità sociale del 30%, versato dalle aziende in relazione ai costi legati all'anticipo del trattamento pensionistico (delibere Consiglio di Amministrazione n. 81 e n. 82 del 25/6/2009).
Su tale Fondo gravano prioritariamente i costi relativi agli abbattimenti percentuali previsti dai commi 6 e 10 dell'art. 7 del Regolamento delle prestazioni Inpgi.

E' stato inoltre previsto il contributo dello 0,60% (0,50% a carico del datore di lavoro e 0,10% a carico dei giornalisti dipendenti) per far fronte alle esigenze finanziarie degli istituti di sostegno al reddito (CIGS, mobilità etc.), gestito da apposita Commissione paritetica.

Gestione patrimoniale

Il risultato evidenzia un avanzo di euro 56,9 milioni con un aumento di 31,9 milioni (+127,91%) così rappresentato:

- nell'ambito dei proventi immobiliari, quelli derivanti dagli affitti registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+ 2,56%) passando da 32,4 milioni di euro del 2008 a 33,2 milioni del 2009.
  Tale incremento è riconducibile agli effetti derivanti dai risultati del comparto immobiliare destinato all'uso commerciale, con un incremento dei canoni rispetto all'esercizio precedente del 3,81%, ed all'incremento, più contenuto (1,78%) registrato dal comparto destinato ad uso abitativo, per effetto dei rinnovi dei contratti fiscalmente agevolati e contratti stipulati in base ai nuovi canoni di mercato;

- i proventi finanziari passano da 38,1 milioni di euro del 2008 a 42,7 milioni del 2009, con un incremento pari a 4,7 milioni. (+12,25%).

- la gestione relativa ai finanziamenti agli iscritti presenta, per la concessione dei mutui ipotecari, una crescita degli interessi attivi per il 17,80%. Relativamente alla concessione dei prestiti, per l'esercizio in esame, non si riscontrano particolari variazioni, in quanto gli interessi accertati risultano in linea con quelli dell'anno precedente. L'aumento degli interessi sulla concessione dei mutui ipotecari è riconducibile all'incremento del numero delle richieste pervenute nell'esercizio e dei volumi erogati, a seguito degli effetti derivanti dall'applicazione della normativa sulla portabilità dei mutui e per l'applicazione di tassi d'interesse e condizioni competitive rispetto al mercato bancario.

I costi della gestione patrimoniale manifestano un forte decremento pari a circa 25,8 milioni di euro (-47,11%), passando da 54,8 milioni di euro del 2008 a circa 29,0 milioni del 2009. I minori costi registrati nell'anno sono da attribuire per la gran parte alla riduzione degli oneri della gestione mobiliare, che passano da 37,0 milioni di euro del 2008 a 10,6 milioni del 2009, con un decremento di circa 26,4 milioni legato alle minori perdite di negoziazione a seguito delle dinamiche di crescita dei mercati finanziari. Aumentano gli oneri della gestione immobiliare per 1,2 milioni di euro a causa dei ciclici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sugli immobili.

Tale incremento, anche per il 2009, rientra ampiamente nei limiti stabiliti dalla normativa in tema di amministrazioni pubbliche, come da nota trasmessa ai Ministeri vigilanti il 21/9/2009 a firma del Presidente del Collegio Sindacale.